

L'IRIDE SOC COOP SOC IMPRESA SOC

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via VIVALDI 14/16 SELVAZZANO DENTRO 35030 PD Italia
Codice Fiscale	00030670285
Numero Rea	PD 246640
P.I.	00030670285
Capitale Sociale Euro	318.334
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	122456

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	8.920	26.440
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	348.696	408.122
II - Immobilizzazioni materiali	1.496.838	1.541.387
III - Immobilizzazioni finanziarie	185.702	185.702
Totale immobilizzazioni (B)	2.031.236	2.135.211
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.546.316	1.610.311
Totale crediti	1.546.316	1.610.311
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.041	82.450
IV - Disponibilità liquide	353.521	359.757
Totale attivo circolante (C)	1.999.878	2.052.518
D) Ratei e risconti	18.878	33.320
Totale attivo	4.058.912	4.247.489
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	318.334	318.914
III - Riserve di rivalutazione	163.382	163.382
IV - Riserva legale	74.613	73.720
VI - Altre riserve	122.454	120.460
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.434	2.977
Totale patrimonio netto	684.217	679.453
B) Fondi per rischi e oneri	19.994	19.847
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	166.477	176.716
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.841.803	2.145.521
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.334.776	1.217.808
Totale debiti	3.176.579	3.363.329
E) Ratei e risconti	11.645	8.144
Totale passivo	4.058.912	4.247.489

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.925.795	3.865.288
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	115.786	68.462
altri	16.508	284.532
Totale altri ricavi e proventi	132.294	352.994
Totale valore della produzione	4.058.089	4.218.282
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	183.454	151.800
7) per servizi	713.466	804.778
8) per godimento di beni di terzi	131.535	125.302
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.997.058	2.099.994
b) oneri sociali	567.640	582.595
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	150.390	149.232
c) trattamento di fine rapporto	150.390	149.232
Totale costi per il personale	2.715.088	2.831.821
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	190.108	173.781
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	86.281	85.931
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.827	87.850
Totale ammortamenti e svalutazioni	190.108	173.781
14) oneri diversi di gestione	38.984	36.431
Totale costi della produzione	3.972.635	4.123.913
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	85.454	94.369
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	673	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	673	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19	7
Totale proventi diversi dai precedenti	19	7
Totale altri proventi finanziari	692	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	75.837	79.350
Totale interessi e altri oneri finanziari	75.837	79.350
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(75.145)	(79.343)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.612	1.363
Totale rivalutazioni	1.612	1.363
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.612	1.363
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.921	16.389
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	6.487	13.412
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.487	13.412
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.434	2.977

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

RELAZIONE AMMINISTRATORI L'IRIDE BILANCIO 2020

Ai sensi di quanto richiesto dalla L. 59/92 art.2, nonché con riferimento agli artt. 2428 e 2545 Cod. Civ., si precisa quanto segue:

SITUAZIONE ECONOMICA DOPO IL BIENNIO 2018 2019

A fronte della fatica riscontrata nel corso degli anni di esercizio 2018 e 2019, dove l'incidenza dell'assenza di alcune persone in comunità e altri aumenti di costi hanno determinato un forte impatto sugli equilibri della cooperativa, il 2020 viene caratterizzato dall'impostazione di lavoro sul tema dell'equilibrio di bilancio.

Partendo dalla consapevolezza dell'andamento economico all'interno del Consiglio di Amministrazione, si avviano i percorsi di condivisione con i soci tutti prospettando le possibili soluzioni. In particolare si valuta e si condivide di ridurre alcuni elementi migliorativi legati al contratto, in particolare gli scatti di fedeltà, che venivano riconosciuti come incremento della retribuzione con cadenza quinquennale.

MANTENIMENTO E CRESCITA DEI SERVIZI

Il consolidamento dei servizi e la riduzione ad inizio anno del numero di posti di accoglienza programmata, passati da 2 a 1, risultano essere un elemento di maggior tutela della risposta alle persone disabili e di maggiore solidità dei servizi residenziali; infatti l'utilizzo delle accoglienze programmate molto al di sotto di quanto possibile, determina una non economicità delle stesse. Per questo motivo la prima scelta è stata quella di rinunciare ad uno dei posti di accoglienza programmata (presso L'Iride Verde) inserendo in maniera definitiva una persona disabile.

SERVIZI PER LA DISABILITÀ

Nel corso del 2020 l'attività della cooperativa è stata necessariamente condizionata dall'andamento dell'emergenza pandemica; purtroppo l'emergenza Sars-Cov2 ha determinato il crollo di alcune situazioni famigliari molto fragili. Banalmente alcuni genitori anziani non hanno potuto resistere alla chiusura dei servizi diurni, determinando l'accelerazione verso l'uscita di casa della persona disabile.

Purtroppo se nella prima ondata il virus aveva sfiorato i nostri servizi, anche grazie ad alcune attenzioni specifiche dei singoli servizi, nella seconda ondata post estiva, i servizi della cooperativa sono stati fortemente interessati, con situazioni di contagio e di chiusure/quarantene ripetute (vedi sezione Emergenza Corona Virus).

Dal punto di vista organizzativo, l'organizzazione imposta dal corona virus ha determinato uno stravolgimento dei nostri modi di lavorare; in particolare:

- Abolizione del servizio di accoglienza programmata nelle comunità;
- Abolizione del servizio dopo ceod, servizio attivato su richiesta di alcuni famigliari in difficoltà;
- Impossibilità di attività congiunte tra le equipe;
- Sospensione della frequenza diurna delle persone inserite in strutture residenziali;
- Sospensione dei "turni weekend", ovvero di turni di supporto garantiti dagli operatori dei servizi diurni verso le strutture residenziali;
- Profonda rimodulazione dell'orario e dell'organizzazione del trasporto.

SERVIZI SANITARI NON MEDICI

L'attività della cooperativa nei servizi sanitari non medici a favore dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta; oltre a confermare i servizi in corso, con anche alcuni avvicendamenti di medici, vengono acquisiti altri 3 servizi di pediatri di libera scelta associati e di medici di medicina generale, portano a 22 il numero complessivo dei medici che godono dei servizi de L'Iride.

Anche nel settore dei Servizi Sanitari Non Medici, al cooperativa è messa a dura prova dall'emergenza pandemica; la necessità di mettere in protezione i lavoratori e garantire comunque il servizio vede la cooperativa spesso come punto nevralgico nella gestione delle situazioni emergenziali specifiche.

La cooperativa collabora anche con il Comune per l'avvio dell'HUB Vaccinale per la campagna antinfluenzale e per la creazione di un punto tamponi Drive Trough nei pressi dei campi sportivi comunali.

PROGETTI DI SVILUPPO E DI CRESCITA

Nel corso del 2020 si avviano alcuni progetti di sviluppo, ritenuti necessari sia per poter trovare altri luoghi dove svolgere l'attività della cooperativa, ma soprattutto per rinforzare il nostro apporto alla comunità in termini di servizi e di crescita del bene della comunità stessa.

In particolare il percorso di Fusione con la cooperativa Nuovi Spazi e la conseguente gestione della scuola dell'infanzia di Saccolongo e l'avvio del Progetto Poliambulatorio collegato alle attività sanitarie già svolte dalla cooperativa, innestate con le attività psicologiche svolte dalla cooperativa Nuovi Spazi. Dopo il manifestarsi dell'emergenza coronavirus, purtroppo, si è convenuto che il progetto non si possa compiere nel corso del 2020, ma debba per forza essere spostato all'anno 2021, vista l'impossibilità di proseguire nei momenti di confronto e l'assorbimento nella difficile gestione della situazione.

Vengono individuati alcuni temi di immediato sviluppo per alcuni servizi, in particolare:

- Ridefinizione degli spazi de L'Iride Rosso, attualmente in uso a seguito di contratto di locazione, ma che è opportuno ripensare in altro luogo;
- Ridefinizione degli spazi de L'Iride Blu, sia alla luce della compravendita dell'immobile sia per la condivisione degli spazi stessi con alcuni uffici di C.C.S.;
- Progettazione sulla Vita Indipendente anche alla luce dell'esperienza de L'Iride Bianco, gruppo appartamento avviato nel 2019;

FUSIONE

La collaborazione tra L'Iride e Nuovi Spazi si concretizza già nel corso dell'estate 2020, a causa delle problematiche riscontrate dalla Scuola dell'Infanzia di Saccolongo; la collaborazione fattiva tra L'Iride e Nuovi Spazi si concretizza anche nel supporto dato alla Scuola dell'Infanzia durante il periodo di transizione. L'effetto della pandemia ha di fatto spostato in avanti la data della fusione, ma non ha bloccato la continuazione dei progetti in corso.

POLIAMBULATORIO PUNTO MEDICO SALUTE

Il 2020 è l'anno in cui L'Iride ha avviato la sfida di aprire un servizio medico a favore della popolazione; all'interno di questo servizio trova spazio il progetto di supporto psicologico a minori e famiglie promosso dalla cooperativa Nuovi Spazi.

Durante tutto il 2020, il lavoro di ingaggio dei medici, di strutturazione degli spazi e di preparazione della organizzazione gestionale, ha permesso di farci trovare pronti a settembre 2020, quando, in seguito al conseguimento dell'autorizzazione all'esercizio, il Poliambulatorio ha potuto avviare la propria attività. L'avvio nel bel mezzo della pandemia non è stato facile e ha comportato sia dal punto di vista dei ricavi che delle spese delle ricadute importanti; la scommessa è riuscire a portare nel 2021 il progetto ad un livello di funzionamento tale da permettere un suo mantenimento.

INCONTRI CON I SOCI e ATTIVITA' SOCIETARIA

Nel corso del mese di gennaio vengono organizzati più incontri tra i soci per predisporre e condividere gli interventi che si sono valutati come necessari per il 2020.

Durante gli incontri vengono toccati alcuni punti che sono "fondanti" per la mission della nostra cooperativa, in particolare il difficile riconoscimento da parte dell'ente pubblico della nostra attività a favore delle persone con disabilità complessa e una serie di servizi collegati (vedi ad esempio il trasporto o la forte necessità di specializzazione) che non sono più riconosciuti dal sistema uniforme della retta nei centri diurni ai sensi della DGR 740/2015.

A causa dell'ondata pandemica, la gestione emergenziale e la difficoltà ad incontrarsi, il previsto tavolo di lavoro tra soci su regolamento soci e altri strumenti di crescita nel rapporto societario, sono stati sospesi; rimane l'impegno a riprendere i lavori non appena le condizioni lo permetteranno.

Il Regolamento Soci Lavoratori viene modificato sia per adeguarlo alle recenti novità normative, sia per ridurre alcuni benefit che ricadono nel costo del personale, benefit attualmente non più gestibili.

In sede di Assemblea Straordinaria, oltre all'approvazione del Piano di Fusione, viene approvato il nuovo statuto, con delle modifiche legate ad un adeguamento normativo e all'accoglimento di alcune specificità della Cooperativa Nuovi Spazi.

RINNOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2019 il mandato del Consiglio di Amministrazione è venuto a decadere; nella data del 20 luglio 2020 l'Assemblea, in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto di proporre al Consiglio di Amministrazione uscente un nuovo mandato al fine di gestire la delicata

situazione legata all'emergenza pandemica e alla fusione con la Cooperativa Nuovi Spazi. Il Consiglio ha accettato la proposta, garantendo contestualmente la volontà di dimettersi non appena le condizioni rendessero possibile un sereno confronto tra i soci.

EMERGENZA CORONA VIRUS

La pandemia determinata dalla diffusione del virus Sars-CoV2 ha ovviamente avuto un forte impatto su tutta la cooperativa nel corso del 2020. La cooperativa, negli organi di direzione e del consiglio di amministrazione, si sono attivati nella giornata del 25 febbraio 2020, data in cui sono partite le prime comunicazioni ai lavoratori. Da subito la cooperativa, attraverso gli organi operativi e di amministrazione, si è mobilitata per la diffusione del materiale informativo, per avviare la protezione dei servizi e per attuare tutte le misure pratiche di tutela dei lavoratori e delle persone disabili; in particolare:

- Costituzione del comitato coronavirus, costituito da Rappresentanti della Direzione, dai Rappresentanti dei Lavoratori per consultazione, dall'RSPP e dall'ASPP;
- Avvio da subito di una campagna di recupero di materiale di protezione (all'inizio anche con strumenti molto caserecci come mascherine di stoffa) e materiale di pulizia (abbiamo ampliato i fornitori al fine di arrivare ad una maggior tutela possibile);
- Avvio di procedure pensate per mettere in protezione le persone disabili e i lavoratori; in particolare utilizzo di DPI anche oltre quanto indicato dalle linee guida e organizzazione del lavoro per il mantenimento del servizio;
- Predisposizione di strumenti di protezione meccanica per le persone addette all'accoglienza (vedi ambulatori medici e segreteria);
- Predisposizione delle colonnine igienizzanti per i servizi tutti e anche per gli ambulatori dei medici di medicina generale;
- Organizzazione delle turnistiche per la creazione di squadre il più possibile compartimentate e in grado di sostituirsi;
- Individuazione delle persone di responsabilità che, a fronte di un contagio e di una sostenibile condizione fisica, si prendessero in carico il funzionamento del servizio (soprattutto nel caso delle strutture residenziali);
- Chiusura delle strutture residenziali, sia alle visite dall'esterno, sia per le uscite (vedi accesso a servizi semiresidenziali), oltre che alle accoglienze programmate;
- Sostegno alle persone frequentanti il centro diurno (costrette a rimanere a casa dopo la chiusura degli stessi avvenuta il 9 marzo) attraverso la condivisione di materiale informativo, materiale di lavoro consegnato a domicilio, supporti video e in alcuni casi particolarmente complicati, supporti a domicilio;
- Gestione delle assenze obbligatorie dei centri diurni del personale attraverso l'impiego a sostegno dei servizi residenziali oppure a sostegno delle famiglie con attività a distanza;
- Riduzione all'accesso al fondo di integrazione salariale, per le categorie dove questo era possibile, per evitare una forte riduzione della retribuzione e un carico sull'ente pubblico (operazione resa possibile attraverso il fatto che la cooperativa si è accollata forti debiti orari dei lavoratori);
- Gestione dei rapporti con l'ente pubblico per il riconoscimento almeno parziale delle rette di frequenza dei servizi semiresidenziali, anche alla luce dell'impossibilità di adire a richieste di sostegno alla non occupazione (vedi Fondo di Integrazione Salariale o Cassa Integrazione);
- Avvio dei contatti con gli uffici di salute pubblica territoriale per la gestione o la co gestione dei servizi di tracking: da subito abbiamo cercato e poi abbiamo realizzato un monitoraggio dei lavoratori e delle persone disabili utilizzando i canali del distretto territoriale per la realizzazione di tamponi molecolari prima e antigenici poi grazie all'utilizzo del nostro personale infermieristico.
- Nell'ottica di garantire la presenza degli strumenti via via riconosciuti come utili per il tracciamento, abbiamo affrontato anche la spesa di strumenti utili alla somministrazione dei tamponi stessi.

Dal punto di vista di "contatto" con il virus, se nella prima ondata le attenzioni messe in campo e le peculiari organizzazioni che ciascun servizio ha saputo adottare, hanno permesso di essere solo "sfiorati" dal virus, con il contagio senza gravi conseguenze di alcuni operatori o famigliari, ma senza il contagio di persone disabili, nella seconda ondata siamo stati investiti in pieno con ripetute sospensioni delle attività, con contagi nei servizi, senza per fortuna avere grosse ripercussioni (per lavoratori e persone disabili), cosa peraltro avvenuta purtroppo nel corso 2021.

ATTIVITÀ NEL TERRITORIO

La presenza nelle occasioni di festa organizzate da noi o da altre realtà territoriali non sono state realizzate a causa dell'emergenza Pandemica; nonostante questo la Cooperativa ha avuto la possibilità di ricevere i sostegni da parte di alcune realtà, che hanno o effettuato delle donazioni alla cooperativa stessa oppure hanno attivato dei momenti di raccolta fondi. In particolare da parte delle Associazioni di Teolo (La Funicolare, Gruppo Nomadi

Euganeo, e il Comitato Feste Popolari per conto delle varie associazioni coinvolte nella Cena d'Estate che quest'anno non ha avuto luogo) sono state avviate iniziative di raccolta fondi sia direttamente dalle associazioni, che da iniziative nel territorio. L'emergenza pandemica ha determinato anche forme di raccolta fondi (tipo vendita di mascherine "fatte in casa" nella fase iniziale della pandemia) che è importante segnalare.

Vanno segnalati comunque contributi raccolti dall' Associazione Pedalando per 3.900=, Chessa e Camerini per 2.000=, e altri contributi raccolti la cui somma a fine anno è stata di 5.090=.

Abbiamo inoltre ricevuto erogazioni liberali per 4.618=.

Nel corso del 2020 l'attività di collaborazione con l'associazione genitori A.Ge.I. risulta non essere stata dedicata alle abituali attività, compresa l'attività di soggiorno che non è stato possibile realizzare.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Le limitazioni alla circolazione delle persone e le norme sul distanziamento sociale hanno reso particolarmente difficile lo svolgimento dei lavori preparatori del presente bilancio, proprio nel periodo caratterizzante tali attività, oltre ad avere reso necessario lo svolgimento anche dello scrivente organo amministrativo con la formula dell' audio – video conferenza o comunque da remoto o in forma di smart working.

Per tale ragione ed opportunamente sono intervenuti provvedimenti legislativi che hanno derogato agli artt. 2364 e 2478 bis del Codice civile senza necessità di adottare alcuna formalità preventiva ed anche in assenza di specifiche norme statutarie, prevedendo l'obbligo di convocazione della assemblea per l'approvazione del presente bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. A tale nuovo termine è stato quindi adeguato tutto l' iter preparatorio.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 1. secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente ;
 2. e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, nè in qualità di controllata nè in quella di collegata.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art.2423, comma 5, codice civile. Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Di seguito si forniscono altri indicatori sociali.

La base sociale all'inizio del 2020 era costituita da n. 137 soci.

Al 31.12.2020 i soci iscritti risultano essere n. 135 così suddivisi:

- n. 69 soci operatori
- n. 12 soci in formazione
- n. 34 soci ordinari fruitori
- n. 9 soci volontari
- n.11 soci sovventori(di cui n. 4 soci persone giuridiche.)

Al 31.12.2020 i lavoratori sono 117 (81 soci 36 non soci).

Al 31.12.2020 il Capitale sociale è di € 318.334=.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 20.07.2020, il cui mandato scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio al 31.12.2022, è composto da 11 soci, di cui 5 operatori, 1 sovventore, 3 fruitori, 2 volontari.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati nell'esercizio risultano così suddivisi:

- verso Enti Pubblici € 2.774.933.=.

- verso soggetti diversi € 1.150.862.=.

Gli altri ricavi realizzati nell'anno sono così suddivisi;

-contributi € 115.786=.

-altri ricavi e proventi € 16.508=.

Il valore della produzione risulta quindi pari ad € 4.058.089=.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2020 sono stati fatti investimenti per € 86.132= di cui €26.855 costi pluriennali beni di terzi, €1.938= impianti specifici, €21.062= attrezzatura varia e minuta, €8.185 mobili e arredi, € 11.001= macchine uff. elettroniche, € 17.091 autovetture

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte ammontano ad € 6.487= (IRAP € 6.487= la base imponibile IRES risulta interamente azzerata da credito ACE riportabile da esercizio precedente).

AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

L'Iride Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale si è avvalsa delle seguenti agevolazioni:

IRES - Poiché per previsione statutaria l'utile non è distribuibile ai soci ma va accantonato a riserve indivisibili, fatto salvo quanto destinato per legge ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, l'utileciviltistico destinato a tali riserve è esente ai sensi della L. 904/77 art. 12 che recita "... non concorrono a formare il reddito imponibile delle società cooperative e dei loro consorzi le somme destinate alle riserve indivisibili, a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuirle tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento".

IRES - Poiché il costo del personale socio è pari al 53% dell'ammontare di tutti gli altri costi, il reddito imponibile derivante dalle riprese fiscali è esente ai sensi del DPR 601/73 art. 11 che recita "I redditi conseguiti dalle cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti . se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie".

IRES - per quanto riguarda l'ires in base ART. 2 C.36-Ter D.L. 138/2011 conv. In L. 148/2011 cita dal periodo successivo a quello in corso al 17 settembre 2011, nelle cooperative sociali assume rilevanza, ai fini della base imponibile Ires, la sola quota del 3% degli utili netti annuali (pari al 10% della quota da destinare obbligatoriamente alla riserva legale 30%).

IVA - Le prestazioni socio-sanitarie svolte nel 2020 dalla cooperativa sono state assoggettate all'IVA 4% nel caso in cui fossero relative a contratti stipulati, rinnovati o prorogati entro il 31/12/2015; nel caso contrario le stesse prestazioni sono state assoggettate all'aliquota del 5% come previsto dalla Legge 208/28.12.2015; in entrambi i casi - come stabilito dalla legge di stabilità per il 2015 - si è applicato il meccanismo dello split payment (scissione dei pagamenti) per cui l'IVA viene versata dal committente ai sensi dell'articolo 17-ter D.P.R. 633/72.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 2.031.236.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro -103.975.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- costi pluriennali su beni di terzi;
- altri oneri pluriennali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 348.696.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi di sviluppo rilevati con il consenso del Collegio Sindacale 96,714 sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde ad un periodo di cinque esercizi. Sono qui compresi anche i costi pre-operativi del personale che ha organizzato l'avvio del Progetto "Dopo di Noi" Gruppo Appartamento partiti nel corso del 2019, in collaborazione con ULSS 6, e il progetto Poliambulatorio Studio Salute, spese in questione, oltre ad essere recuperabili con ragionevole certezza, daranno la loro utilità in futuro, in quanto esiste una correlazione oggettiva con futuri benefici di cui godrà la società;

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 251.982, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi pluriennali su beni di terzi;
- altri oneri pluriennali;

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Altri oneri pluriennali

Altri oneri pluriennali per euro 4.584 iscritti in bilancio comprendono gli oneri sostenuti per le spese notarili in relazione all'acquisto del nuovo immobile di via Forno e il mutuo per via Euganea.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.496.838.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costidirettamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992). e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	25%
Impianti Generici	12,5%
Impianti Specifici	
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Attrezzatura varia e minuta	
Autoveicoli da trasporto	25%
Automezzi da trasporto	
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Autovetture	
Altri beni	12%
Mobili e macchine ufficio	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	

Anno Contabilizzazione contributo ed ente	natura investimento	importo contributo
1997 Regione Veneto	Attrezzatura	2.187,71
	Mobili e Arredi	2.165,55
	Macchine ufficio elettr.	1.162,03
2000 Regione Veneto	Immobile via Don Bosco	108.455,95
	Immobile via Vivaldi	139.443,36
2006 Fond. Cassa Risp	Immobile via Vivaldi	35.000,00

Nella tabella sovrastante si riepilogano i contributi ricevuti in conto impianti per l'acquisto di beni ammortizzabili. Tali contributi sono stati imputati a diretta riduzione del costo storico.

Relativamente agli immobili, si precisa quanto segue:

- Si sta applicando dal 2006 il principio contabile n. 29, che esclude dalla base di calcolo il valore dell'area; adempiendo a quanto previsto dalla normativa vigente, di quanto ammortizzato fino al 2005 l'80% è stato attribuito ai fabbricati e il 20% ai terreni;
- fruendo della possibilità di rivalutazione ai fini civilistici dei fabbricati strumentali presenti in bilancio al 31.12.2007 e al 31.12.2008 previste dal D.L. 185/2008, previa perizia di stima eseguita dall'Arch. Enrico Lain sulla base dei valori del mercato immobiliare, gli immobili di Via Don Bosco 64 e di Via Vivaldi 14-16 sono stati rivalutati rispettivamente di € 86.316.= e di € 77.065.=, per un valore complessivo di € 163.381.=; tale importo è stato collocato fra le riserve sotto la voce "Riserve di rivalutazione ex D.L. 185/2008". Si

precisa che i valori iscritti in bilancio non superano in alcun caso i valori attribuiti in base al valore corrente.

Sul valore di tale rivalutazione non è stato calcolato alcun ammortamento

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici come segue:

Immobile via don bosco 63 (verde)

- valore del fabbricato euro 480.697
- valore del terreno euro 14.461
- rivalutazione fabbricato euro 115.263

Immobile via Vivaldi (giallo e indaco)

- valore del fabbricato euro 706.041
- valore del terreno euro 70.961

- rivalutazione fabbricato euro 105.864

Immobile via don bosco 67 (bianco)

- valore del fabbricato euro 333.028
- valore del terreno euro 65.156

Immobile via Euganea 27 (blu)

- valore del fabbricato euro 17.647
- valore del terreno euro 4.412

Immobile via Forno 26 (studio medico)

- valore del fabbricato euro 113.894
- valore del terreno euro 28.473

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 185.702.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati

- **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 168.813, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

La cooperativa ha partecipazioni in;

C.C.S. CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI Società Cooperativa Sociale Consortile -

Selvazzano Dentro (PD) - Via Euganea, 27

Quote possedute n. 40

Valore attribuito alla partecipazione € 10.320

SPAZIO ELLE Società Cooperativa Sociale

Monselice (PD) Via Umbria, 6

Quote possedute n. 303

Valore attribuito alla partecipazione € 15.453

"SOLIDARFIDI" ora FINANZA SOCIALE Consorzio di Imprese Sociali Società cooperativa sociale a r.l.

Strada Statale Pasubio 10/G Costabissara Vi

Quote possedute n. 8

Valore attribuito alla partecipazione € 4.130

DINA MURARO Società Cooperativa Sociale Selvazzano Dentro (PD Via Torino, 14)

Quote possedute n. 4

Valore attribuito alla partecipazione € 408

BANCA PATAVINA

Valore attribuito alla partecipazione € 1.028

BANCA ETICA 174

Valore attribuito alla partecipazione (55,50 valore) € 9.706

VENETO IN SALUTE

Padova (via Giovanni Savelli, 128)

Quote possedute n. 65

Valore attribuito alla partecipazione € 65.000

FONDAZIONE F.3

Selvazzano Dentro (via euganea, 27)

Valore attribuito alla partecipazione € 11.600

RIESCO SCS
 Selvazzano Dentro (Via Euganea 27
 Quote possedute n. 501
 Valore attribuito alla partecipazione € 50.100
 Centrovenero Bassano Banca
 Longare Vicenza
 Valore attribuito alla partecipazione € 1.068

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze. per euro 16.888

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	2.031.236
Saldo al 31/12/2019	2.135.211
Variazioni	-103.975

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.219.785	3.128.518	185.702	4.534.005
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	811.663	1.587.131		2.398.794
Valore di bilancio	408.122	1.541.387	185.702	2.135.211
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	26.855	59.079	-	-
Ammortamento dell'esercizio	86.281	103.827		190.108
Altre variazioni	8.956	199	-	-
Totale variazioni	(59.426)	(44.549)	0	(103.975)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.246.640	3.187.796	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	897.944	1.690.958		2.588.902
Valore di bilancio	348.696	1.496.838	185.702	2.031.236

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

Riepilogo contratti leasing in essere al 31.12.2020

Relativo al pulmino per trasporto utenti targato 02F43675 con FCA BANK è in essere un contratto di leasing n. 7097298 del 01.01.2018 con scadenza 01.12.2022 con impegno 60 rate così distribuite;

n. 1 maxicanone iniziale 3.576,06

n. 59 canoni mensili di € 593,50 35.016,50

€ 38.592,56

Con un canone medio mensile di € 643,21 e un canone medio annuo di € 7.718,52=. E' previsto un riscatto finale di € 7.141,50

Relativo al Ecografo Samsung Hs60 con BNP Paribas SA è in essere un contratto di leasing n.A1C04177/001 del 18.09.2020 con scadenza 18.09.2025 con impegno 60 rate così distribuite;

n. 60 canoni mensili di € 804,76

€ 48.285,60

Con un canone medio mensile di € 804,76 e un canone medio annuo di € 9.657,12=. E' previsto un riscatto finale di € 432,20

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tali prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;

- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: n.7097298 FCA Pulmino per trasporto utenti

Descrizione	Anno corrente	Anno Precedente
Valore attuale rate non scadute	19.282	26.407
Onere finanziario a carico dell'esercizio	698	885
Ammontare iscritto in bilancio	38.593	38.593
Ammontare f.do ammort. teorico	23.580	13.932
Aliquota ammortamento teorico	25%	25%
Ammortamento annuale teorico	9.648	9.648
Canoni imputati a conto economico	7.863	7.719
Differenza tra canoni imputati a conto economico e quota amm.to teorico + oneri finanziari (maggiore onere)	2.483	2.814
Effetto fiscale (minore irap)	83	94
Effetto sul risultato	2.566	2.908

Descrizione contratto leasing n. A1 C04177/001 BNP Paribas Ecografo Samsung Hs60

Descrizione	Anno corrente
Valore attuale rate non scadute	40.684
Onere finanziario a carico dell'esercizio	683
Ammontare iscritto in bilancio	48.285
Ammontare f.do ammort. teorico	3.018
Aliquota ammortamento teorico	12,5%
Ammortamento annuale teorico	3.018
Canoni imputati a conto economico	3.219
Differenza tra canoni imputati a conto economico e quota amm.to teorico + oneri finanziari (maggiore onere)	482
Effetto fiscale (minore irap)	2
Effetto sul risultato	484

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 1.999.878. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -52.640.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.546.316.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -63.995.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.499.047, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

1. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tale attività;

2. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

3. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato Patrimoniale, tra i Crediti, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 8.089, relativo alle spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 100.041.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 17.591.

Il capitale complessivo investito presso Credit Ras di unicredit, prevede un piano di accumolo mensile, il valore è quello di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 353.521, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -6.236.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 18.878.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -14.442.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 684.217 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.764.

dovuta all'aumento delle riserve grazie a parte dell'utile dell'esercizio precedente, e per la parte relativa ai soci alla capitalizzazione in atto tra i soci lavoratori.

Il capitale sociale, risulta di € 318.334=, così composto

Soci ordinari pari a € 113.820=.

Soci volontari pari a € 1.080=.

Soci in formazione pari a € 1.440=.

Soci fruitori pari a € 31.140=.

Soci sovventori pari a € 155.220=.

Soci ordinari ristorni pari a € 7.180=.

Soci dimessi nel corso esercizio pari a € 8.454=.

La riserva legale è aumentata con la destinazione del 30% dell'utile del 2019

La riserva statutaria risulta incrementata per la destinazione dell'utile 2019

Le altre riserve risultano dalla rivalutazione ai fini civilistici dei fabbricati strumentali presenti un bilancio al 31.12.2007 e al 31.12.2008 prevista dal D.L. 185/2008 e da quote rinunciate da ex-soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 19.994 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 147 dovuta a f.do imposte differite .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 166.477=;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro .8.539= Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza .

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 150.390=

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 166.477 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -10.239.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.176.579.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 186.750

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci.

Previsti statutariamente, sulla base di apposito regolamento, la società ha ricevuto al 31.12.2020 finanziamenti dai soci per complessivi € 585.897.=, al lordo degli interessi maturati sulla base dei tassi deliberati dal C.d.A. e al netto della ritenuta fiscale.

Si precisa che tali finanziamenti risultano essere stati contratti dai soci con vincolo minimo biennale. Tuttavia la Cooperativa non pone vincoli rigidi alla restituzione del capitale.

Pertanto, i finanziamenti dei soci allocati secondo il criterio della esigibilità oltre l'esercizio, sono puramente indicativi. L'esigibilità e la restituzione di detti finanziamenti è legata alle scelte personali dei soci.

E' normato da apposito regolamento approvato dall'Assemblea dei soci del 01.12.2017. Alla data di chiusura del bilancio sono rispettati i limiti di raccolta e l'ammontare del rapporto tra prestiti e patrimonio. In ossequio a quanto richiesto dalla Banca D'Italia relativamente ai prestiti ricevuti dai soci si precisa che il rapporto tra prestiti e il patrimonio netto (prima del risultato dell'esercizio corrente) è del 85,63% essendo il Patrimonio Netto pari a €684.217=.

Per tali prestiti la cooperativa non ha l'obbligo di rilasciare alcuna garanzia, in quanto non superano di tre volte il patrimonio sociale tenuto conto anche del valore degli immobili di proprietà.

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA

(Patrimonio+Debiti a medio e lungo termine) / Attivo Immobilizzato

(Pat+Dm/I)=(684.217+166.477+1.334.776)/2.031.236=1,07

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 68.910 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Natura debito	Importo
erario c/irpef su retribuzioni	€ 62.423
erario c/ritenute su redditi lav. autonomo	€ 5.832
erario c/ritenute su int. prestito soci	€ 4.427
debiti per Irap	€ (253)
iva vendite	€ (3.387)
erario c/imposta sostitutiva	€ (132)

Si ritiene qui utile precisare che il saldo finale a credito per l'IVA sulle vendite è riconducibile all'IVA sulle fatture emesse con data dicembre 2020 ma trasmesse - entro i termini - e quindi registrate a gennaio 2021; l'imposta su tali fatture rientra nella liquidazione del mese di dicembre come "IVA DOVUTA SU FATTURE DIFFERITE Art. 21 c.4 lett. a), d) D.P.R. 633/72 e FT. DL 119/18".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Fra i debiti, si segnala la presenza di debiti con scadenza superiore ai cinque anni, che ammontano complessivamente ad € 308.844=, più precisamente:

- con Centrovenero Bassano Banca un mutuo contratto il 29 settembre 2020 relativo alla ristrutturazione del Poliambulatorio, per € 150.000=. ultima rata scadente il 29 settembre 2026 residuo oltre i 5 anni € 23.442.
- con Banca Prossima un mutuo contratto il 20 ottobre 2010 relativo all'acquisto dell'immobile in via DonBosco 67, per € 265.000=. scadenza rate mensili, ultima rata scadente il 01 gennaio 2030 il residuo oltre i 5 anni per € 87.966.
- con la Provincia Veneta Frati Minori contratto il 01 agosto 2005 relativo alla ristrutturazione della comunità di Saccolongo L'IRIDE azzurro, per € 250.000=. ultima rata scadente nel 2025, residuo oltre i 5 anni per

€12.500.

- con Banca ETICA mutuo contratto per acq. via Euganea per € 350.000 rimborsabile in 15 anni scadenza 2 maggio 2033 residuo oltre 5 anni € 184.936

Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni della Legge 24.04.2020, n.27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

in sostanza, in relazione ai seguenti finanziamenti in essere;

Mutuo ipotecario Nr.0FC1057510087 Intesa € 250.000 stipulato in data 20.09.2013

Finanz. Nr.810716 Banca Patavina € 50.000 stipulato in data 19.12.2019

Finanz. Nr.810715 Banca Patavina € 100.000 stipulato in data 19.12.2019

la società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti fino al 31.12.2020.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata,

Poichè la società ha deciso di sospendere l'intera rata, ossia quota capitale e quota interessi, gli interessi che matureranno durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari), saranno ripagati in quote, successivamente al 31.12.2020 nel piano di ammortamento residuo.

Nel Rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Debito a fine 2018	Natura della garanzia	Bene sociale a garanzia
€ 189.142	IPOTECA DI € 530.000	Immobile di via Don Bosco 67 con Banca Prossima scad.20.09.2028
€ 338.162	IPOTECA DI € 700.000	Immobile di via Vivaldi 14 con Banca Etica (x via Euganea) scad.02.05.2033

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 11.645.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 3.501.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.925.795.

Così suddivisi;

- Enti pubblici € 2.774.933
- Soggetti diversi € 1.150.862

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 132.294= A tal riguardo si evidenzia che in tale voce, fra i "contributi in conto esercizio" sono ricompresi contributi aventi carattere di straordinarietà in quanto legati all'emergenza pandemica per Covid19. In dettaglio

Contributi in conto esercizio	
contributi in conto esercizio da privati	10.990
contributi in conto esercizio 5 per mille	36.511
contributi in conto esercizio GSE	14.319
contributi in conto esercizio da famiglie	6.278
contributi fondo perduto Covid	39.600
credito imposta sanificazioni e DPI	8.089

La voce A.5 comprende sempre di competenza dell'esercizio erogazioni liberali 4.618= recupero oneri personale distaccato 6.146= e altri per 5.743=

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.972.635.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non ci sono costi di identità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

ed ammontano ad euro 6.487=(IRAP);

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E20 di Conto Economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo Ires è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto il costo del personale socio è pari 53% dell'ammontare di tutti gli altri costi; pertanto il reddito imponibile derivante dalle riprese fiscali è esente ai sensi del DPR 601/73 art.11 che recita "i redditi conseguiti dalle cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dall'IRPEG (ora IRES) se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità..., non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli alle materie prime e sussidiarie"

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori, e ai membri del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	8.008
Anticipazioni	
Crediti	
totale	8.008

Come stabilito dall'Assemblea ordinaria dei soci del 20 luglio 2020, l'incarico di amministratore è conferito a titolo gratuito, agli Amministratori può spettare il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio della loro funzione..

Con l'Assemblea dei soci del 22 novembre 2019, è stato nominato il Collegio Sindacale, con un compenso annuo che non potrà superare € 3.000= per ciascun componente sindaco effettivo, mentre al Presidente spetta il 50% in più del compenso dei sindaci effettivi. Si precisa altresì che, come previsto dall'art. 32 dello Statuto, essendo integralmente composto da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'Assemblea ha assegnato al Collegio sindacale anche il controllo contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	IMPORTO
Garanzie	530.000

di cui reali	530.000
--------------	---------

Trattasi di garanzia prestata a fronte di un mutuo ipotecario di euro 265.000= stipulato 20/01/2015 con Banca Prossima per l'acquisto dell'immobile in via Don Bosco 67 Selvazzano Dentro, l'ipoteca di euro 530.000= grava sull'immobile oggetto del mutuo.

	IMPORTO
Garanzie	700.000
di cui reali	700.000

Trattasi di garanzia prestata a fronte di un mutuo ipotecario di euro 350.000= stipulato 02/06/2018 con Banca Etica per l'acquisto dell'immobile in via Euganea 27 Selvazzano Dentro, l'ipoteca di euro 700.000= grava sull'immobile di via Vivaldi 14 Selvazzano Dentro.

-Fidejussioni

La società si è resa garante nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. N.6 EUGANEA mediante sottoscrizione di : fidejussione di euro 58.738.= a fronte di un progetto con scadenza 18/02/2022

La società si è resa garante nei confronti della Regione Veneto mediante sottoscrizione di : fidejussione di euro 298.353,00= a fronte di un progetto concesso a C.C.S. consorzio cooperative sociali, di cui siamo soci, con prima scadenza 22/09/2020, e successivamente con rinnovi semestrali.

	Importo
Garanzie	357.091

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Il Governo è stato costretto anche nei primi mesi del 2021 ad emanare una serie di provvedimenti restrittivi non solo delle attività commerciali e produttive ma anche della libera circolazione per incentivare il c.d.

"distanziamento sociale", identificato come principale provvedimento per prevenire la diffusione esponenziale ed ingestibile del contagio.

Tali restrizioni hanno comportato una limitazione delle attività della Cooperativa, tali da rendere prudente informare in questa sede che tutte le grandezze economiche, patrimoniali, finanziarie e strutturali della società potrebbero variare anche sensibilmente nel corso del 2021.

La società ha adottato tutti i provvedimenti di cautela e di azione previsti dalle normative che si sono via via evolute nel corso del 2021, in primis per la tutela della salute del proprio management e dei propri collaboratori e dipendenti ed anche per la prevenzione di impatti di natura economico finanziario e patrimoniale in genere. Alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, è tuttavia ragionevole che ritenere che l'evento sia, allo stato attuale delle conoscenze e delle incertezze, generalmente classificabile nell'ambito dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica ma richiedono specifica informativa.

Pur evidenziandosi, allo stato attuale, la permanenza di una situazione di incertezza legata all'evolversi della pandemia ed alle tempistiche di normale ripresa delle attività della Società e tenuto conto della capacità della società stessa di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, non si rilevano problematiche legate al presupposto della continuità aziendale.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

(art.2513 C.C. comma1 lett b)

Pur essendo di diritto a mutualità prevalente in quanto cooperativa sociale (D.Lgs n. 6/2003 art. 9) , ai sensi e per gli effetti dell'art. 2513 Cod. Civ. si documenta e attesta che il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, primo comma, punto B9 del prospetto recante i dati di bilancio. In particolare:

- l'ammontare complessivo del costo del lavoro ammonta a € 2.715.088=
- il costo del lavoro dei soci ammonta a € 2.149.230=
- il rapporto percentuale tra l'ammontare del costo del lavoro dei soci e l'ammontare complessivo del costo del lavoro è pari al 79,15 %.

VOCE B9	SOCI	NON SOCI
Salari e stipendi	1.573.434	423.624
Oneri sociali	453.686	113.953
Trattamento Fine Rapporto	122.110	28.281
TOTALE	2.149.230	565.858
COSTO DEL PERSONALE SOCIO	2.149.230	79,16%
COSTO DEL PERSONALE NON SOCIO	565.858	20,84%
TOTALE VOCE B9	2.715.088	100%

In relazione a quanto stabilito dall'art.n2 della Legge 59 del 31 gennaio 1992 si fa presente che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono in conformità con il carattere della società.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

(Art. 2528 C.C. comma 5)

L'ammissione dei soci è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico ed all'effettiva partecipazione del socio all'attività della cooperativa e deve essere coerente con la capacità della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci.

Per l'ammissione di nuovi soci, il Consiglio di Amministrazione ha adottato i seguenti criteri:

- soci operatori: si considerano le persone fisiche, ivi compresi i soggetti svantaggiati, che abbiano maturato o che intendano maturare una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto dell'Cooperativa e che, per la loro

capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione, possono partecipare direttamente alle attività della Cooperativa ed attivamente collaborare per il raggiungimento dei fini sociali; prestano la loro opera ricevendo un compenso di qualsiasi natura o entità; sono sempre tenuti presenti i rapporti operatori / utenti previsti dalle convenzioni in essere con l'ente pubblico (ULSS 16, altre ULSS);

- soci in formazione; in ragione dell'interesse alla loro formazione o all'inserimento nella Cooperativa, i nuovi soci lavoratori possono passare prima per questa categoria; i diritti e i limiti principali di detta categoria sono; - partecipare all'Assemblea, - non può rappresentare in assemblea altri soci, - vota solo in occasione delle Assemblee ordinarie, - non vota in occasione delle assemblee straordinarie di cui all'art. 24;- non può essere nominato amministratore; il numero di detti soci in ogni caso non può superare un terzo del numero complessivo dei soci, trascorsi i due anni dall'iscrizione, il socio è ammesso a godere i diritti che spettano agli altri soci lavoratori
- soci fruitori: si tratta dei familiari di utenti o degli utenti medesimi;
- soci sovventori: nell'ottica di contenimento degli oneri finanziari, vista la differenza fra i tassi riconosciuti a tali prestiti e quelli richiesti dagli istituti di credito, sono sempre bene accolti,
- soci volontari: vengono accolti per quelle attività di supporto agli operatori (trasporto, piscina, ecc.).

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

ATTIVITA' SVOLTA CON SOCI
(Art. 2545 sexies C.C. comma 2)

Sulla base dei dati utilizzati per la definizione della prevalenza, l'ammontare dei ricavi indicato nel Conto Economico alla voce A1 di € 3.925.795= è attribuibile ai soci nella misura del 79,16% pari a € 3.107.659.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

PROSPETTO DEI BENI RIVALUTATI

Fruendo della possibilità di rivalutazione ai fini civilistici dei fabbricati strumentali presenti in bilancio al 31.12.2007 e al 31.12.2008 previste dal D.L. 185/2008, previa perizia di stima eseguita dall'Arch. Enrico Lain sulla base dei valori del mercato immobiliare, gli immobili di Via Don Bosco 64 e di Via Vivaldi 14-16 sono stati rivalutati rispettivamente di € 86.316.= e di € 77.065.=, per un valore complessivo di € 163.381.=; tale importo è stato collocato fra le riserve sotto la voce "Riserve di rivalutazione ex D.L. 185/2008". Si precisa che i valori iscritti in bilancio non superano in alcun caso i valori attribuiti in base al valore corrente

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto, contributi, da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. come da prospetto sottostante;

Ente pubblico erogatore	Importo incassato anno 2020	Causale
Stato	19.290,31	Importo incassato in data 31/07/2020 per contributo "5" per mille di competenza anno 2018, già stanziato nel relativo bilancio
Stato	17.220,24	Importo incassato in data 06/10/2020 per contributo "5" per mille di competenze anno 2019, già stanziato nel relativo bilancio

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 5.434 , come segue:

- al fondo di riserva legale indivisibile euro 1.630= pari al 30% dell'utile;
- ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione euro 163=;
- al fondo di riserva indivisibile ex L. 904/77 la residua somma di euro 3.641=;

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

A nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, ringrazio i soci ed i collaboratori.

Selvazzano Dentro, 27.05.2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Firmato Nicola Boschetto)

Nota integrativa, parte finale

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello acquisito agli atti.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

"Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società".